

SOMMARIO

1. Premessa
2. Scopo
3. Obiettivi
4. Modalità operative
5. Vantaggi

Redazione		Verifica		Approvazione	
Firma	data	Firma	data	Firma	data
<i>Orrefelli</i>	11/12/25	<i>[Signature]</i>	15/12/25	<i>[Signature]</i>	18/12/25

1. PREMESSA

Una comunicazione scarsa e imprecisa durante il trasferimento del paziente, aumenta il rischio che insorgano eventi avversi. Le conseguenze per il paziente possono essere: ritardi nella diagnosi, trattamento inadeguato, omissione di cure con aumento del disagio relazionale tra operatori sanitari.

Il personale sanitario, e soprattutto l'infermiere, si trova quotidianamente ad affrontare situazioni che richiedono un'accurata e tempestiva comunicazione, soprattutto nel momento del passaggio delle informazioni garantendo la continuità assistenziale.

Il passaggio di informazioni rappresenta un momento fondamentale per la continuità delle cure e per escludere il rischio di errore o di dimenticanza nel percorso di cura. L'organizzazione mondiale della sanità nel 2007 con il "Communication during patient handovers" ha messo in evidenza il processo di trasmissione delle informazioni, relative al paziente, tra professionisti, con lo scopo di assicurare la continuità e la sicurezza della cura. Per supportare questo, la ricerca ha dimostrato che l'ausilio di metodi standardizzati c'è un notevole miglioramento qualitativo delle informazioni trasmesse.

2. SCOPO

Necessità di introdurre un metodo comune e standardizzato per uniformare il passaggio delle informazioni tra infermieri di reparto e di sala operatoria, poiché, pur essendo nella stessa struttura sanitaria, si svolge con modalità differenti.

3. OBIETTIVI

1. Migliorare la comunicazione tra professionisti e renderla più sicura;
2. Colmare le differenze di approccio tra diversi professionisti e facilitare la comunicazione rendendola più soddisfacente;

3. Contribuire alla formazione di un modello mentale condiviso tra gli operatori che favorisca la comunicazione efficace e garantisca la sicurezza del paziente;
4. Ridurre il rischio clinico;
5. Ridurre le barriere comunicative tra diverse discipline e livelli di staff;
6. Ridurre l'incidenza di informazioni mancanti;
7. Ridurre il tempo per la trasmissione delle informazioni.

4. MODALITA' OPERATIVE

Per un passaggio d'informazioni corretto serve una comunicazione efficace le cui caratteristiche sono: tempestività, accuratezza, non ambiguità e comprensibilità per i destinatari.

Tra i vari metodi standardizzati disponibili viene utilizzata la **SBAR (acronimo di Situation, Background, Assessment, Recommendation)**, metodo riconosciuto da numerosi studi scientifici, che permette di trasmettere tutte le informazioni utili ed essenziali in un breve lasso di tempo.

S: identificazione del paziente e rapido inquadramento della situazione

B: diagnosi, anamnesi significativa, allergie, risultati di laboratorio e altri interventi diagnostici

A: segni vitali, valutazioni cliniche

R: specificare richieste, formulare suggerimenti chiarendo i tempi e le modalità di attuazione.

Crr. **Mod 0065 Scheda SBAR**

5. VANTAGGI

1. Migliora la comunicazione e conseguente aumento della sicurezza del paziente
2. Consente di comunicare in modo coerente, succinto e preciso tra i membri dell'*equipe*, e migliorare anche il lavoro di squadra
3. Permette di comunicare chiaramente il problema evidenziato

4. Assicura completezza delle informazioni e riduce la probabilità di dati mancanti
5. Promuove il pensiero critico ed organizza le informazioni utili
6. Fornisce l'opportunità di proporre un'azione e prendere decisioni in maniera collaborativa
7. Migliora la relazione tra medici ed altri professionisti (infermieri, ostetriche, tecnici)
8. Migliora la soddisfazione del personale sanitario riconoscendo all'esperto la capacità di proporre in modo assertivo soluzioni a problemi clinico/assistenziali